

VENERDÌ
06.09.2024

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE.IT

TRENTODOCC

Letrari: «Questo territorio ha le sfaccettature di un diamante»

La nuova vice presidente dell'Istituto Trento Doc: voglio dare il mio contributo di tecnico appassionato e di donna caparbia

di **DIVINA VITALE**

Tra le più solide rappresentanti della memoria storica del Trentodoc c'è la cantina Letrari guidata da Lucia, che si è formata seguendo le orme del padre Leonello, pioniere del territorio. Da quest'anno è anche vicepresidente dell'Istituto Trento Doc, un ruolo importante vissuto con grande determinazione per lo sviluppo del territorio e della sua denominazione «regina».

«Appartengo da sempre – racconta Le-



Lucia Letrari ha seguito le orme del padre Lionello, pioniere del Trentodoc

trari – ad una famiglia di vignaioli, sono cresciuta sulle orme di mio padre. Sin da piccola ho amato camminare con lui nelle vigne ed ancor di più in cantina. Il passo successivo è stato frequentare, come prima lui, la scuola enologica di S. Michele all'Adige - oggi Fondazione E. Mach. Ottenuto il diploma e dopo brevi esperienze esterne ho iniziato nell'azienda di famiglia come tecnico, compito che svolgo tutt'oggi con grande amore e curiosità».

Per Letrari il Trentodoc oltre ad essere una passione, è uno stile di vita e di pensiero. «Si realizza oggi qualcosa che

magicamente si trasforma nel tempo. Spero di poter portare il mio contributo di tecnico appassionato e di donna caparbia, far riconoscere la denominazione come una delle eccellenze italiane nella sua unicità di un territorio con infinite variabilità, come un diamante».

E In questo percorso si inserisce l'eno-turismo. «L'accoglienza in casa sarà sempre più il nostro biglietto da visita. Riusciremo così a far percepire al consumatore/sommelier/amico la meraviglia del territorio di montagna».